

SABATO 17 GENNAIO 2004, MANIFESTAZIONE A ROMA

LE PRIME AGENZIE

SCUOLA: ORGANIZZATORI, SIAMO IN 100 MILA

ASCA, Sabato 17 Gennaio 2004, 16:41

(ASCA) - Roma, 17 gen - Per gli organizzatori della manifestazione ci sono 100 mila persone oggi in piazza a Roma a manifestare contro la riforma Moratti. "La piazza del Popolo e' piena - dicono dal palco tra gli applausi - e il corteo e' ancora a Trinita' dei monti. Siamo 100 mila". Le cifre che circolano danno la presenza di almeno 80 mila persone, la Questura ne dichiara 20 mila.

SCUOLA, A ROMA IL CORTEO CONTRO LA RIFORMA MORATTI

Adnkronos Sabato 17 Gennaio 2004, 17:02

Roma, 17 gen. - (Adnkronos) - E' partito da Piazza della Repubblica, a Roma, il corteo organizzato dal coordinamento dei comitati per la difesa della scuola pubblica e del tempo pieno per protestare contro la riforma Moratti della scuola. La manifestazione si concludera' a Piazza del Popolo e attraversera' via Vittorio Emanuele Orlando, Largo di Santa Susanna, via Barberini, Piazza Trinita' dei Monti e via Gabriele d'Annunzio. Tra le sigle presenti Cobas, Cgil Scuola, Sinistra giovanile e Ds. Oltre a decine di migliaia di genitori sono presenti anche molti bambini delle scuole elementari. Tra i presenti il sindaco di Roma, Walter Veltroni. "Il tempo pieno e' una scelta pedagogica. Credo che la preoccupazione di tante famiglie in questo momento debba far riflettere". "E' una manifestazione importante -ha commentato il primo cittadino di Roma- perche' il tempo pieno a scuola e' una conquista che si e' faticato a ottenere e che e' diventato pero' un modo di vivere e crescere per tanti bambini. Nessuna famiglia credo abbia l'obiettivo di parcheggiare il proprio figlio ma di consentirgli di poter crescere con tutte le opportunita' di formazione che il tempo pieno puo' offrire. A Roma -ha aggiunto Veltroni- siamo riusciti a difendere e incrementare il numero dei bambini che frequentano il tempo pieno e, voglio sottolineare, tutti i bambini mangiano alimenti biologici". Critiche al governo arrivano dalla diessina Giovanna Melandri. "Questo governo sta sgretolando e disfaccendo l'architettura dello stato sociale - ha detto - del nostro Paese a partire da servizi e prestazioni necessarie per la crescita civile del nostro Paese. Credo -aggiunge- che qualunque madre di sinistra, di centro o di destra sappia che cosa significa non poter accedere al tempo pieno. I casi sono due: o il governo ha in mente che le donne devono tornare a casa oppure sono solo degli sciagurati che non hanno attenzioni verso i bisogni reali dei cittadini". Un chiaro invito al ministro Moratti "a prendere atto del suo fallimento" e "ad andarsene" e' quello lanciato dal verde Paolo Cento. "Mi pare -dice il deputato dei Verdi - che il governo produce guasti. Quello che riguarda il tempo pieno, pero', e' il piu' odioso perche' colpisce l'organizzazione quotidiana della vita delle famiglie e ragazzi e bambini per cui questa e' un'occasione di socialita' e crescita". In piazza anche Daria Colombo del movimento dei Girotondi. "I girotondi non possono che essere qua. Sono persone che mettono la loro esperienza in piazza in difesa dei diritti". E' quanto ha dichiarato Daria Colombo, del movimento dei girotondi. Messaggi di solidarieta' ai manifestanti arrivano anche dai maggiori leader del centrosinistra. "Sono convinto che gli obiettivi della giornata di oggi siano sacrosanti e giusti e il vostro movimento colga un punto decisivo per il futuro del nostro Paese - sottolinea il segretario dei Ds, Piero Fassino, non presente a causa di un'influenza - I diritti dei bambini, le opportunita' educative che sapremo loro dare e che oggi sono assi-

curate dalla scuola dell'infanzia e da un tempo pieno di qualità, sono la base -dice ancora il segretario di via Nazionale- di un domani che sappia tenere insieme la libertà e la uguaglianza delle opportunità. Chi nega oggi questi diritti, non solo mette in difficoltà nel presente la vita delle famiglie e delle scuole, ma ruba futuro ai bambini". Parla di "attacco al cuore della scuola primaria", il presidente della Margherita, Francesco Rutelli . "La scuola primaria italiana -dice Rutelli in un messaggio - è considerata uno degli esperimenti meglio riusciti per i sistemi scolastici europei. Non si capisce perché la si voglia colpire al cuore. Così si penalizzano le famiglie e gli alunni ai quali viene sottratto tempo prezioso di apprendimento e di preparazione alla vita. Ci batteremo in Parlamento con tutte le nostre energie perché questo non avvenga". .

SCUOLA, CORTEO ANTI-MORATTI: 100.000 IN PIAZZA PER ORGANIZZATORI

Reuters Sabato 17 Gennaio 2004, 18:05

ROMA (Reuters) - Circa 100.000 persone - secondo gli organizzatori - hanno manifestato oggi a Roma contro la riforma della scuola voluta dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti e in particolare per la difesa del "tempo lungo".

"Siamo forse oltre 100.000 persone", ha detto a Reuters Linda Grimaldi, portavoce della Cgil Scuola. "Piazza del Popolo (punto di arrivo del corteo partito da piazza della Repubblica, ndr) è piena".

Indetta da una lunga serie di coordinamenti e comitati locali di docenti, genitori e studenti, con l'appoggio dei sindacati e dei partiti del centro sinistra, la manifestazione contesta in particolare il decreto attuativo della legge 53 del 2003, di cui si chiede il ritiro.

I manifestanti ritengono che la legge introduca "riduzione del tempo scuola e cancellazione del tempo pieno e prolungato, istituzione del tutor, personalizzazione dei percorsi, iscrizioni anticipate, riduzione della scuola dell'infanzia a parcheggio, introduzione del doppio binario licei e formazione professionale, cancellazione dell'obbligo scolastico", come si legge nel comunicato diffuso dagli organizzatori.

Il ministro, per parte sua, ha escluso ieri che nel prossimo anno verrà abolito il tempo pieno gratuito e che non si tornerà al "maestro unico", ma rimarrà il gruppo di insegnanti, di cui uno avrà funzioni di tutor.

Letizia Moratti ha assicurato che dal settembre alla scuola elementare si potrà contare "sull'insegnamento della lingua inglese e dell'informatica, una seconda lingua straniera in prima media, sull'anticipo delle iscrizioni, sul tempo pieno gratuito alle elementari e prolungato alle medie, secondo nuove e più flessibili modalità".

La Uil ha però chiesto oggi al ministro in un comunicato alcune modifiche alle disposizioni, "in particolare (su) "tutor" (rigidità oraria e criteri di individuazione), attività facoltative e opzionali con la conseguente rideterminazione delle ore di insegnamento; organici; modello di tempo pieno e prolungato", è scritto in un comunicato in cui si sollecita un confronto tra governo e sindacati.